



**Presentazione e discorso dei referenti
Conferenza stampa sul bilancio, 10 marzo 2016**

EMBARGO, 10.03.2016, 10:00

FA FEDE IL TESTO EFFETTIVAMENTE PRONUNCIATO

Relazione dr. Peter Hasler
Presidente del Consiglio di amministrazione, La Posta Svizzera SA
Conferenza stampa sul bilancio, 10 marzo 2016

FA FEDE IL TESTO EFFETTIVAMENTE PRONUNCIATO



La Posta che cambia

Gentili Signore, egregi Signori,

benvenuti alla conferenza stampa del bilancio della Posta.

- Sarete informati sull'andamento degli affari della Posta da me e da
Susanne Ruoff, direttrice generale
Hansruedu Köng, presidente della direzione PostFinance SA
Pascal Koradi, responsabile Finanze
- Inoltre sono presenti anche altri membri della Direzione del gruppo, ben felici di rispondere alle vostre domande al termine della conferenza.
- Eccovi dunque in piccolo anticipo: l'economia svizzera sta attraversando una fase difficile caratterizzata da grandi incertezze a livello congiunturale. Ciononostante, anche nell'anno appena trascorso, la Posta è riuscita a confermare il proprio successo e possiamo dunque presentarvi un buon risultato per il 2015.

Cifre finanziarie 2015

Buon risultato in un contesto sempre più difficile

Gruppo | Risultati normalizzati

Ricavi d'esercizio
CHF 8224 mln (anno precedente: 8371 mln)

Risultato d'esercizio (EBIT)
CHF 823 mln (anno precedente: 803 mln)

Utile del gruppo
CHF 645 mln (anno precedente: 638 mln)



Cifre finanziarie 2015: buon risultato in un contesto sempre più difficile

- Ecco le cifre relative allo scorso anno:
- ricavi d'esercizio: 8224 milioni di franchi (anno precedente: 8371 milioni)
- risultato d'esercizio EBIT: 823 milioni di franchi (anno precedente: 803 milioni)
- utile: 645 milioni di franchi (anno precedente: 638 milioni)
- Utile ed EBIT sono normalizzati, ossia epurati dagli effetti straordinari
- Nella sua veste di proprietaria della Posta, anche quest'anno la Confederazione riceverà un dividendo ordinario. Il Consiglio di amministrazione chiederà all'Assemblea generale di versare alla Confederazione in dividendo di 200 milioni di franchi.
- La Posta ha conseguito un buon risultato, al quale hanno contribuito oltre 62'000 collaboratori.
- L'aumento marginale dell'utile è dovuto tuttavia principalmente a utili contabili sugli investimenti finanziari e all'assenza delle perdite contabili dello scorso anno per PostFinance.
- Sono ormai diversi anni che si registra un calo dei ricavi. In tre dei quattro mercati (tutti tranne il mercato dei trasporti di persone) assistiamo a una stagnazione o a un calo dei fatturati.

Nuove sfide all'orizzonte

Rete, servizio di base, situazione dei tassi d'interesse



Concorrenza, cambiamenti tecnologici
 Il calo dei volumi delle lettere si ripercuote negativamente sul risultato
 Cresce la pressione sulla rete, il servizio di base diventa più costoso
 La situazione dei bassi tassi d'interesse grava su PostFinance
 Le abitudini dei clienti costituiscono una sfida

Nuove sfide all'orizzonte. Rete, servizio di base, situazione dei tassi d'interesse

- Restano problematici sia il contesto economico sia i cambiamenti tecnologici. A fronte di una situazione congiunturale che continua a essere critica, le prospettive per il 2016 rimangono oltremodo prudenti. Oltre all'incertezza in ambito economico, la Posta deve fronteggiare ulteriori sfide, tra cui l'inasprimento della concorrenza e la persistente sostituzione di parti dell'attività postale di base con i media digitali.
- Se, per il momento, il calo dei volumi delle lettere può ancora essere parzialmente compensato mediante incrementi dell'efficienza e riduzioni dei costi, a medio termine finirà per incidere in misura considerevole sul risultato della Posta.
- A tutto ciò ci sggiunge i deficit nella rete degli uffici postali, che continua ad acuirsi a causa della drastica riduzione dei volumi agli sportelli. A fronte di volumi di lettere sempre minori, i nostri addetti al recapito devono servire un numero sempre maggiore di economie domestiche. PostFinance deve fare i conti con una persistente situazione di tassi bassi. I margini realizzati nelle operazioni sul differenziale degli interessi, che costituiscono la principale fonte d'introiti per la banca postale, sono minimi.
- La Posta sta attraversando una fase di grandi cambiamenti. L'azienda deve adeguarsi alle nuove permesse e alle mutate esigenze dei clienti, orientando di conseguenza i suoi prodotti e servizi. I nostri clienti sono diventati mobili, pretendono un'elevata facilità di utilizzo dalla Posta e si aspettano prestazioni «on demand», ovvero nel momento e nel luogo in cui hanno tempo. Non solo: tali prestazioni devono anche essere offerte a un prezzo conveniente.

L'ingresso della Posta nella realtà digitale

Trasformazione riuscita del gigante giallo



L'ingresso della Posta nella realtà digitale: trasformazione riuscita del gigante giallo

- Negli ultimi anni la Posta si è adeguata con successo alle nuove esigenze dei clienti, portando avanti un importante processo di trasformazione dalla realtà fisica all'interfaccia tra mondo fisico e digitale. In nostro obiettivo è collegare questi due mondi con la massima continuità possibile. Per i nostri clienti l'offerta postale deve risultare la più semplice possibile. Questo è quanto ci detta la nostra vision.
- Oggi i nostri clienti hanno la possibilità di effettuare le proprie operazioni postali ovunque con uno smartphone. Ad esempio, possono gestire in mobilità il recapito di un pacco facendosi consegnare la merce in un luogo a propria scelta: a casa, in ufficio, presso un punto PickPost, oppure a uno sportello automatico My Post 24. Anche per i clienti commerciali nel settore dell'e-commerce abbiamo sviluppato soluzioni su misura per la produzione, il marketing, la spedizione e il pagamento. Inoltre, offriamo un perfetto collegamento alle soluzioni di pagamento mobili e digitali. Son TWINT, ad esempio è possibile pagare i vostri acquisti in tutta comodità con lo smartphone.
- Una comunicazione sicura e il trattamento confidenziale dei dati sensibili costituiscono da sempre una delle competenze di base della Posta, competenza che ora estendiamo alla realtà digitale. Offriamo sostegno alle aziende a livello sia nazionale sia internazionale nel processo di trasformazione digitale dei loro processi commerciali. Le aziende scelgono sempre di più di esternalizzare i loro processi commerciali su carta. Noi prendiamo in carico per conto dei clienti l'intera gestione dei documenti, occupandoci tra l'altro della digitalizzazione, elaborazione e archiviazione della posta in entrata, e della preparazione della corrispondenza per la spedizione in formato cartaceo o digitale. Con SPS, la Posta è oggi operatore leader a livello mondiale nel settore della gestione documenti. Offriamo inoltre soluzioni in nuovi mercati, quali la sanità elettronica (eHealth) e il voto elettronico, ovvero ambiti in cui da sempre garantiamo una trasmissione affidabile di dati e informazioni.
- Ci troviamo poi in piena fase di sviluppo di nuovi sistemi, più efficienti e più sostenibili, nei settori della mobilità e della logistica. Dall'autunno dello scorso anno siamo la prima azienda di trasporto della Svizzera a testare anche navette autonome nell'ambito di un progetto pilota avviato a Sion. Nella logistica dei pacchi, invece, stiamo vagliando concetti innovativi quali il recapito tramite drone. Ma per quanto si punti sull'automazione, una cosa è chiara: il contatto diretto e personale con i nostri clienti - ad esempio per mezzo dei nostri addetti al recapito - continuerà a rivestire un'importanza centrale.

Quale futuro per la Posta?

Al via una serie di dibattiti politici



Iniziativa «A favore del servizio pubblico»

Valutazione della legge, monopolio per le lettere, prezzi

Finanziamento del servizio di base?

Nuovi servizi e prestazioni

Quale futuro per la Posta?

- Ci troviamo in un anno decisivo per il futuro del servizio pubblico e questo vale non soltanto per la Posta, bensì per tutte le aziende legate alla Confederazione. Il 5 giugno saremo chiamati a esprimere il nostro voto per l'iniziativa «A favore del servizio pubblico». Ho già più volte espresso il mio parere in merito e ribadisco ancora una volta in modo forte e chiaro: si tratta di un'iniziativa dannosa che, lungi dall'andare a vantaggio del servizio pubblico, lo mette invece in pericolo. L'iniziativa richiede tra le altre cose di porre dei limiti agli utili realizzabili dalle aziende legate alla Confederazione. Tuttavia, non conseguire profitti significa non avere le risorse finanziarie necessarie per investire in un servizio di base moderno e nella qualità delle nostre prestazioni.
- Il Parlamento, da parte sua, si occuperà poi della Legge sulle poste e della questione relativa all'ulteriore apertura del mercato. Lo scorso settembre il Consiglio federale si è espresso a favore del mantenimento del monopolio residuo per la posta-lettere. Il dibattito parlamentare è ora atteso per la fine del 2016. Anche il tema dei prezzi sarà all'ordine del giorno. Si prevede che l'UFCOM presenterà una proposta volta a fissare limiti massimi dei prezzi per gli invii di lettere nel regime di monopolio.
- Il nocciolo della questione è in che modo dovrà essere finanziato in futuro il servizio di base. Quali obblighi deve soddisfare la Posta? Quali prestazioni sono ormai obsolete e possono essere integrate o sostituite con nuove soluzioni più a misura di utente? E di quali libertà dispone la Posta per potersi avventurare anche in nuovi mercati?
- La Posta deve poter continuare a evolvere e svilupparsi. Questa evoluzione può consistere in nuovi formati e punti di accesso nella rete postale, oppure nell'ingresso in nuovi settori di attività, quali la sanità elettronica o il voto online, e ciò sempre e comunque in ambiti in cui possiamo trasferire al digitale prestazioni tradizionali, come ad esempio la trasmissione affidabile di informazioni. Si tratta di investimenti nel futuro, che frutteranno utili soltanto nel medio termine. Questi investimenti non sostituiscono in alcun modo la nostra attività di base, bensì la completano.
- A tal proposito, è nostro compito e intenzione muoverci in sintonia con i nostri clienti e le loro esigenze. Soltanto con una Posta moderna la Svizzera potrà usufruire anche in futuro di un servizio pubblico moderno. E soltanto una Posta che ha successo ci può garantire che riusciremo anche in futuro a finanziare autonomamente il servizio di base senza finire per diventare un peso per i contribuenti.
- Vi ringrazio dell'attenzione.

Relazione Susanne Ruoff
Direttrice generale, La Posta Svizzera SA
Conferenza stampa sul bilancio, 10 marzo 2016

FA FEDE IL TESTO EFFETTIVAMENTE PRONUNCIATO



Sviluppo del mercato, esigenze della clientela, sviluppo della rete

- Un caloroso benvenuto anche da parte mia alla conferenza stampa sul bilancio della Posta.
- La Posta riveste un ruolo di primaria importanza nel nostro paese. Negli ultimi anni, gli ottimi risultati ottenuti ci hanno permesso di effettuare importanti investimenti che vanno a beneficio dei nostri clienti e dell'intera popolazione.
- Anche il 2015 è stato un anno positivo, ciononostante ci troviamo di fronte a sfide di grande portata.

Pressione sui ricavi derivanti dal core business

Gruppo | Risultati per mercato

2015 con variazione percentuale rispetto all'anno precedente, risultati normalizzati

Posizione	Ricavi d'esercizio 2015	% 2015	Risultato d'esercizio EBIT 2015	% 2014
Mercato della comunicazione consolidato ¹	4'678	-3,5	263	+6,9
Mercato logistico (PostLogistics)	1'552	-0,6	145	+2,8
Mercato dei servizi finanziari ² (PostFinance)	2'143	-1,5	459	+20,2
Mercato dei trasporti di persone ³ (AutoPostale)	849	+1,7	29	-3,3
Gruppo	8'224	-1,8	823	+2,5
Utile del gruppo 2015			645	+1,1

¹ Post Mail, Swiss Post Solutions e Rete postale e vendita

² PostFinance SA applica anche le Prescrizioni sulla presentazione dei conti per banche, commercianti di valori mobiliari, conglomerati e gruppi finanziari (DCB).

Tra i risultati secondo le DCB e quelli secondo gli IFRS sono presenti alcune differenze.

³ Nell'ambito del trasporto pubblico regionale, AutoPostale Svizzera SA è sottoposta all'Ordinanza del DATEC sulla contabilità delle imprese concessionarie (OCIC). Tra i risultati secondo l'OCIC e quelli secondo gli IFRS sono presenti alcune differenze.

Grande pressione sui ricavi del core business

- Ecco come si presenta la situazione reddituale e dei risultati nei quattro mercati della Posta.
- A cosa dobbiamo il lieve aumento del risultato d'esercizio? Questo migliore risultato deriva sostanzialmente da utili contabili. Nel mercato dei servizi finanziari, siamo riusciti ad aumentare il nostro EBIT di 77 milioni di franchi. Ciò a seguito di rettifiche di valore del portafoglio su investimenti finanziari per 25 milioni di franchi, mentre nell'anno precedente avevano gravato ancora sul bilancio rettifiche di valore per un totale di 84 milioni. Ecco spiegata questa notevole variazione (+20,2%) rispetto all'anno precedente.
- Per quanto riguarda i ricavi, in tutti i mercati a eccezione di quello dei trasporti di persone, si registra un calo o una stagnazione. Dobbiamo fare i conti con un calo costante del volume delle lettere e delle operazioni allo sportello. Presso PostLogistics la contrazione dei ricavi è stata determinata in particolare dalla perdita di clienti nel trasporto di collettame e nel settore dello stoccaggio. Il maggiore volume di pacchi ha compensato solo in parte questo calo.
- L'anno scorso AutoPostale Svizzera SA ha registrato un nuovo incremento dei chilometri percorsi e ha trasportato un numero nettamente superiore di passeggeri. In Svizzera, circa 145 milioni di passeggeri hanno viaggiato con AutoPostale (+3,1%). Nel complesso, nel 2015 AutoPostale ha aumentato il volume di chilometri percorsi del 3%, portandolo a 142 milioni di chilometri. Il mercato nazionale dei trasporti di persone è in costante crescita. A causa del taglio delle risorse attuato dall'amministrazione pubblica in quanto committente dei servizi di trasporto, la pressione sui prezzi è destinata ad aumentare ancora.
- Nel mercato della comunicazione siamo riusciti a compensare la contrazione dei ricavi mediante incrementi dell'efficienza e la riduzione dei costi personale. Anche nel mercato logistico si sono rese possibili ulteriori ottimizzazioni a livello dei costi d'esercizio. Tuttavia, ora che i grandi programmi di ristrutturazione, come l'automazione della lavorazione delle lettere (Distrinova), giungono gradualmente a termine, diventerà più difficile in futuro compiere ulteriori progressi in termini di efficienza.
- Nel medio termine, il calo del fatturato avrà dunque ripercussioni anche a livello dei risultati.

La Posta che cambia

Volumi, margini, investimenti



-1,4%

A tanto ammonta il calo, moderato, ma costante, dei volumi di lettere indirizzate (-17% negli ultimi 10 anni)



-110 mln di CHF

È il deficit crescente nella rete degli uffici postali



+3%

Rappresenta la crescita del volume di pacchi; l'elevata pressione sui margini si traduce in una stagnazione del fatturato

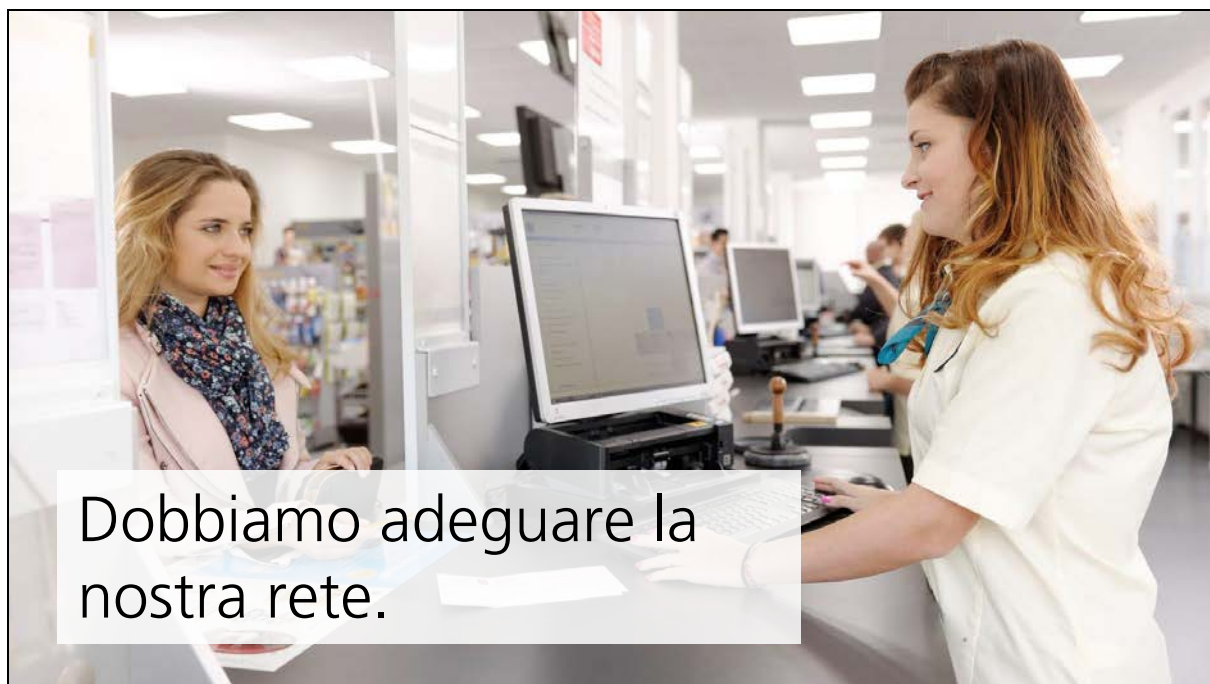


437 mln di CHF

A tanto ammontano gli investimenti effettuati nella qualità del servizio di base e in nuovi servizi

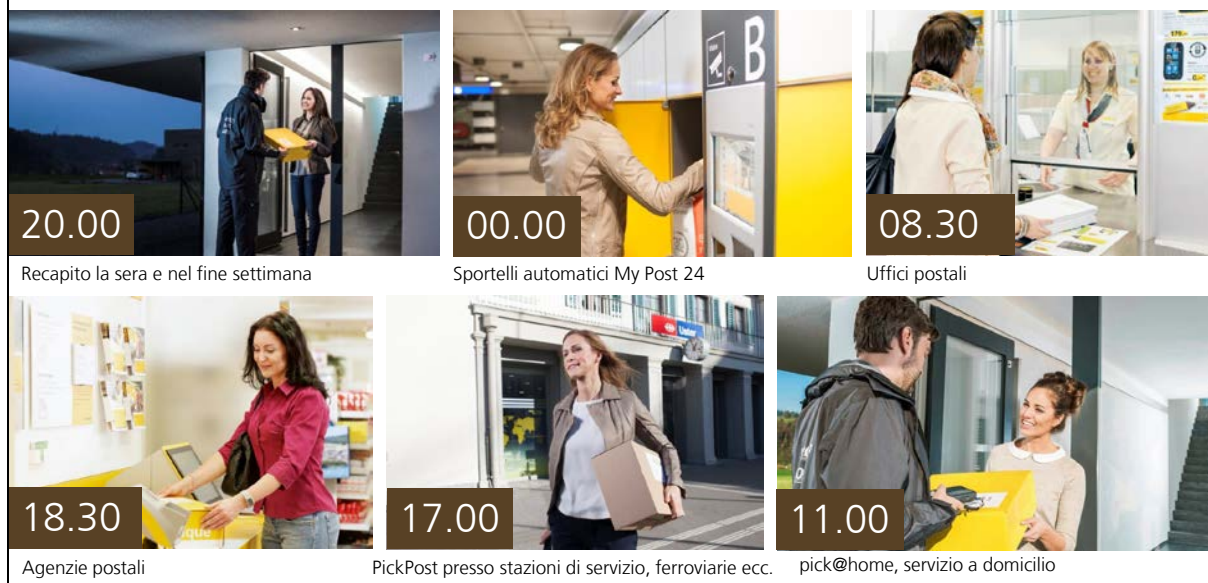
La Posta che cambia. Volumi, margini, investimenti

- La Posta sta attraversando una fase di significativa trasformazione, che è caratterizzata dai cambiamenti tecnologici e spinta dal calo dei volumi delle lettere e delle operazioni allo sportello, nonché dalla riduzione dei margini nel mercato logistico.
- Nel 2015 la quantità di lettere indirizzate è diminuita dell'1,4% fermandosi a 2,2 miliardi di pezzi. Ma sono in calo anche gli invii non indirizzati (-1,7%) e i giornali (-3,7%). Nel settore delle lettere indirizzate, negli ultimi dieci anni abbiamo subito complessivamente una perdita del 17% in termini di volumi. Considerando che una riduzione di un punto percentuale nella posta-lettere indirizzate equivale all'incirca a una perdita di fatturato di 20 milioni di franchi, negli ultimi dieci anni in questo settore ci siamo trovati a registrare una riduzione del fatturato pari a 352 milioni.
- Nella rete postale si protrae poi anche la contrazione dei volumi di lettere e pacchi impostati e nel traffico dei pagamenti allo sportello. Nonostante la continua trasformazione della rete postale, il deficit si è ulteriormente acuito raggiungendo i -110 milioni di franchi (anno precedente: -100 milioni).
- Grazie alla crescita ancora solida registrata nel commercio online, abbiamo nuovamente raggiunto una quantità record di pacchi: ben 115 milioni nel 2015, ovvero il 3% in più rispetto all'anno precedente. Il mercato tuttavia è contraddistinto da una forte concorrenza su scala internazionale, da margini ridotti e da un'elevata pressione sui prezzi. Sul mercato premono nuovi fornitori esterni al settore, che non hanno bisogno di ottenere un guadagno nel settore logistico in quanto generano i loro utili con il core business.
- Purtroppo, neanche il boom registrato nei pacchi è sufficiente a compensare i quantitativi persi nel settore delle lettere a causa della sostituzione elettronica. A tutto ciò si aggiunge il fatto che l'andamento degli invii pubblicitari dipende in misura massiccia da fattori congiunturali; un peggioramento della situazione economica può ripercuotersi rapidamente sulle quantità. Anche i costi del servizio di base aumentati nel complesso. Come conseguenza dell'incremento demografico e dell'individualizzazione, i nostri addetti al recapito servono un numero crescente di economie domestiche. Dall'inizio del nuovo millennio serviamo 300'000 cassette delle lettere in più; oggi in tutto superano già i 4 milioni.
- Le esigenze dei nostri clienti sono in continua evoluzione, le possibilità tecnologiche migliorano in maniera esponenziale. Per continuare ad avere successo dobbiamo pertanto investire in nuove soluzioni e nuovi prodotti. È questa la ragione per cui la Posta ha bisogno di realizzare profitti: soltanto così possiamo adeguare la nostra offerta alle abitudini in continuo mutamento dei clienti. Nel 2015 abbiamo investito complessivamente 437 milioni di franchi nella nostra infrastruttura, nella qualità del servizio di base e in nuovi servizi per i nostri clienti.

**Dobbiamo adeguare la nostra rete.**

- A causa del continuo calo dei volumi di lettere e pacchi impostati e dei versamenti effettuati allo sportello, la nostra rete di uffici postali è fortemente deficitaria.
- Noi ci troviamo a dover conciliare questa realtà commerciale con le esigenze della nostra clientela. Si tratta di un compito tutt'altro che semplice e che non riscuote sempre il consenso generale.
- Le modelità con cui la Posta deve evolversi sono definite dai nostri clienti. sono loro a fissare il ritmo del cambiamento.
- Una delle tendenze odierne vede i clienti sempre meno propensi a recarsi in posta: essi aspettano infatti che sia la Posta ad andare da loro, proprio dove si trovano in quel preciso momento.
- Allo stesso tempo, tutto si aspettano che continuiamo a garantire la nostra presenza - nel paesino, nel quartiere.
- Come rispondiamo a queste richieste contrastanti? Negli ultimi anni abbiamo creato tutta una serie di nuovi punti di accesso che ci consentono, da una parte, di rimanere presenti a livello locale in maniera conveniente e, dall'altra, di essere raggiungibili sempre e ovunque anche per i nostri clienti mobili.

Orari di apertura della Posta 24/7/365



Orari di apertura della Posta 24/7/365

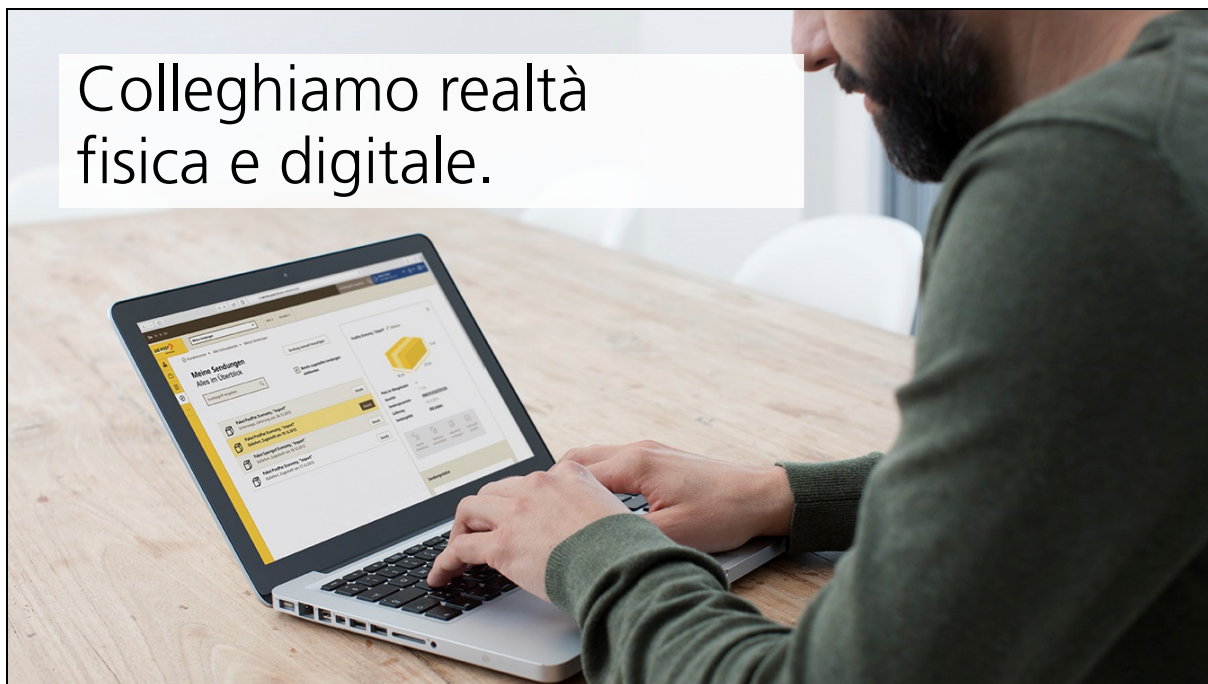
- Ormai siamo in grado di fornire un servizio 24 ore su 24.
- Con la creazione degli sportelli automatici My Post 24, con la presa in consegna di pacchi e invii di ritorno a domicilio (pick@home) e con un'offerta di pratici puunti PickPost sull'intero nazionale, siamo più vicini ai clienti del giorno d'oggi.
- Ai nostri punti di accesso fisici abbiamo affiancato una serie di applicazioni digitali. La nostra offerta comprende ora prestazioni pratiche e convenienti che pochi anni fa sembravano irraggiungibili: basti pensare all'ampliamento delle fasce orarie per il recapito alla sera, al sabato e alla domenica, oppure alla gestione personalizzata dei pacchi con un clic del mouse.
- I nostri clienti hanno la possibilità di avvalersi dei nostri servizi quando ne hanno il tempo.
- Nell'immagine sono visualizzati i tipici orari cui oggi i clienti utilizzano i servizi postali. I punti PickPost, ad esempio, sono ideali per ritirare i propri invii all'uscita dal lavoro. Spesso l'agenzia postale nel negozio di paese offre orari di apertura fino alle 18.30, o anche oltre. Oppure, con la prestazione complementare 'Recapito serale', consegniamo pacchi dal lunedì al venerdì dalle 17.00 alle 20.00, una fascia oraria in cui molti destinatari sono a casa.



La nostra rete: vicina alla clientela ed economicamente sostenibile

- Oggigiorno la rete della Posta deve essere intesa in senso più ampio: l'ufficio postale è «soltanto» una delle offerte in una vasta rete di punti di accesso.
- Vantiamo tuttora la rete di uffici postali e agenzie più fitta in Europa, con 1447 uffici postali, 747 agenzie postali, 1303 località con servizio a domicilio = un totale di 3497 punti di accesso (stato marzo 2016). Si tratta di un numero pressoché costante che non ha subito grandi modifiche negli ultimi anni.
- A questi si aggiungono 43 filiali PostFinance, 58 luoghi di condulenza esterni e 995 Postomat (totale: 1096).
- Offriamo inoltre un numero crescente di automatici My Post 24 (sono ormai 57 in Svizzera).
- Oggi è possibile ritirare i propri pacchi presso qualsiasi ufficio o agenzia postale in tutto il paese nonché presso altre 201 ubicazioni alternative nelle stazioni di servizio e nelle stazioni ferroviarie (totale: 2395 punti PickPost).
- In più ampliamo la nostra gamma di servizi sull'«ultimo miglio», ovvero a domicilio, ad esempio con la presa in consegna dei pacchi direttamente a casa (pick@home).
- Offriamo una rete che permette ai clienti di avere accesso alla Posta nel modo più semplice e vario possibile. È grazie ai nuovi e più convenienti formati che rimaniamo presenti nel paesino e nel quartiere, e che potremo finanziare la nostra rete anche in futuro.

Collegiamo realtà
fisica e digitale.



Collegiamo realtà fisica e digitale.

- La nostra rete fisica si è attualmente arricchita di una serie di prestazioni complementari digitali alle quali è possibile accedere comodamente e con la massima semplicità mediante le app della Posta.
- La Posta punta a semplificare la vita quotidiana dei suoi clienti. Continueremo su questa strada anche nel 2016.
- Vi ringrazio dell'attenzione.

Relazione Hansruedi Köng
Presidente della direzione, PostFinance SA
Conferenza stampa sul bilancio, 10 marzo 2016

FA FEDE IL TESTO EFFETTIVAMENTE PRONUNCIATO



- Gentili Signore, egregi Signori, sono lieto di potervi presentare i risultati conseguiti da PostFinance SA nell'anno d'esercizio 2015. Ci lasciamo alle spalle un anno estremamente ricco di avvenimenti.
- A metà gennaio 2015 la Banca nazionale svizzera ha abolito il tasso di cambio minimo con l'euro e introdotto tassi d'interesse negativi sui capitali in franchi svizzeri depositati su conti correnti. Queste sorprendenti misure hanno avuto un impatto determinante sul recente anno d'esercizio di PostFinance.
- La scorsa estate, in considerazione del ruolo determinante da noi rivestito nelle operazioni di deposito nazionali e della nostra posizione dominante nel traffico dei pagamenti in Svizzera, la BNS ha dichiarato PostFinance una banca di rilevanza sistemica. Questa classificazione mette in evidenza l'importanza cruciale di PostFinance per il sistema finanziario svizzero e per l'intera economia nazionale.
- Lo scorso dicembre siamo riusciti a concludere il programma fiscale americano, sottoscrivendo un accordo - il non prosecution agreement - ed effettuando un pagamento una tantum di due milioni di dollari americani. In tal modo abbiamo potuto porre fine a questa questione del passato.
- Sul fronte dei prodotti, l'anno appena trascorso è stato totalmente all'insegna del lancio di TWINT. Con TWINT disponiamo dell'app per i pagamenti tecnologicamente più avanzata in tutta la Svizzera, che consente pagamenti con lo smartphone non solo tra amici (P2P), ma anche alla cassa di 12'000 negozi, nell'ambito dell'e-commerce e in altre app.
- Nel nostro Rapporto di gestione trovate informazioni dettagliate su questi argomenti e su altri temi che ci hanno impegnato lo scorso anno. Il rapporto è disponibile qui in versione preliminare, prendetene pure una copia!

Risultato annuale 2015

Indici importanti di PostFinance SA

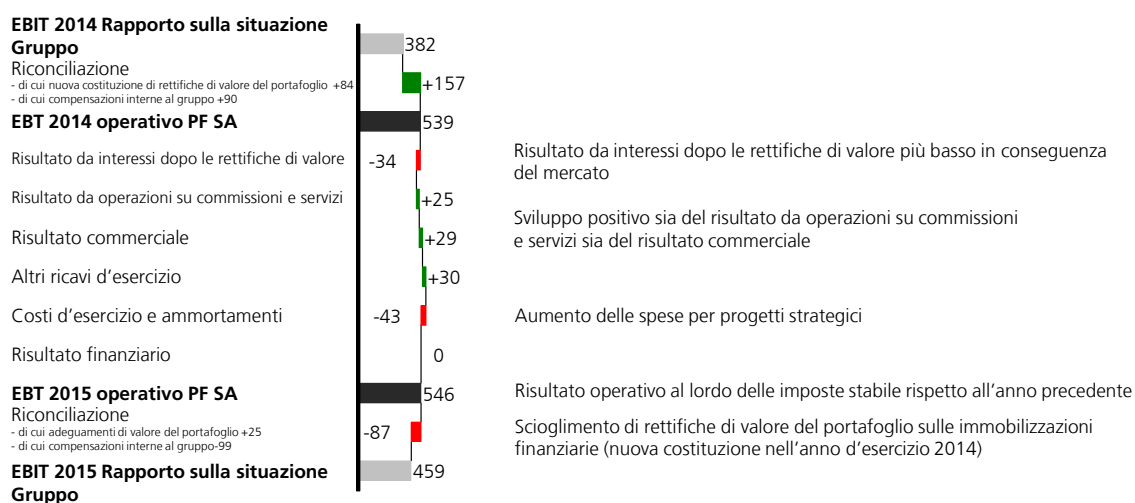
	2014	2015
Rendimento del capitale proprio operativo ¹	9,2%	10,7%
Quota di capitale DCB	20,8%	20,1%
Indice leverage DCB	4,3%	4,6%
Cost/income ratio	68,2%	64,7%
Afflusso di nuovi capitali	CHF 2,8 mld	CHF -2,8 mld
Patrimoni dei clienti (Ø mese)	CHF 117,2 mld	CHF 114,9 mld
Numero clienti	2,94 mln	2,95 mln
Transazioni elaborate	996 mln	1'020 mln
Unità di personale	3'454	3'571

¹ Rendimento del capitale proprio = risultato aziendale (EBT) calcolato secondo le direttive IFRS del gruppo / capitale proprio medio computabile secondo le DCB

- Tornerò successivamente sulle cifre dettagliate all'utile. Parto da alcuni importanti indici di PostFinance per l'anno d'esercizio 2015.
- Il ROE (Return on Equity o rendimento del capitale proprio) risultante dall'attività operativa è per noi un indice importante. Abbiamo l'ambizione di far fruttare il nostro capitale proprio con un rendimento in linea con il settore, ovvero del 7-10% è pertanto un valore del tutto soddisfacente.
- Per quanto riguarda invece la quota del capitale investito (rapporto fra capitale proprio e attivi ponderati in base al rischio), abbiamo raggiunto un valore pari al 20,1%, e un indice leverage che ammonta al 4,6%. In entrambi i casi, PostFinance supera già oggi i requisiti particolari previsti dalla FINMA per le banche di rilevanza sistemica.
- Il cost/income ratio (rapporto tra costi e ricavi) è sceso rispetto all'anno precedente per via di una migliore situazione reddituale.
- Per quanto riguarda i depositi dei clienti, abbiamo registrato un deflusso di 2,8 miliardi di franchi, in linea con le aspettative e giustificato dall'introduzione di una commissione sull'avere disponibile per i clienti principali e le banche. I patrimoni dei clienti affidati a PostFinance si sono attestati così a quota 115 miliardi di franchi. Rispetto all'anno precedente PostFinance può vantare 13'000 clienti in più, un chiaro segno della grande fiducia che continua a essere accordata al nostro istituto.
- Molto positiva per noi è la crescita registrata nel nostro core business, ovvero il traffico dei pagamenti. Nel 2015 abbiamo elaborato più di un miliardo di transazioni. Si tratta di un nuovo record: un miliardo di transazioni è una cifra impressionante, se si pensa che corrisponde a una media di 2,8 milioni di transazioni al giorno, ovvero 32 transazioni al secondo.
- Siamo leader del mercato nel traffico dei pagamenti svizzero e vogliamo rimanere tali. Entro il 2018 la piazza finanziaria svizzera convertirà il traffico dei pagamenti allo standard internazionale ISO 20022. PostFinance svolge un ruolo guida in tale ambito.
- Raggiungiamo tutti questi valori con 3571 impieghi a tempo pieno, ripartiti tra quasi 4100 collaboratori.

Risultato annuale 2015, PostFinance SA

Risultato positivo nonostante gli interessi ai minimi storici sui mercati finanziari



- Nonostante i tassi d'interesse bassi e in parte negativi registrati sui mercati finanziari nazionali e internazionali, nell'anno d'esercizio 2015 PostFinance SA chiude i suoi conti con un risultato aziendale al lordo delle imposte (EBT) di 575 milioni di franchi. Questo è il risultato che si ottiene allestendo i conti secondo gli IFRS, che nel 2014 ammontavano a 473 milioni di franchi.
- Contrariamente all'anno precedente, nel 2015 è stato possibile contabilizzare gli adeguamenti di valore del portafoglio nelle operazioni sugli interessi, il che ha influito positivamente sul risultato (2015: adeguamenti di valore del portafoglio per 25 milioni di franchi, 2014: rettifiche di valore del portafoglio per 84 milioni).
- Ora gradirei accompagnarvi in un viaggio tra i numeri, che vi aiuterà a comprendere meglio lo sviluppo commerciale del segmento dei servizi finanziari.
- Il rapporto sulla situazione Gruppo prende in considerazione, oltre PostFinance SA, anche le rispettive affiliate Servizi debitori SA e TWINT AG. Inoltre questo conto annuale consolidato non contiene le compensazioni interne al gruppo, di cui si tiene conto nel bilancio separato di PostFinance SA.
- Questo viaggio, che ci porta dal risultato d'esercizio **EBIT 2014 del rapporto sulla situazione Gruppo (382 milioni di franchi)** a quello del 2015, ci illustra come la situazione di PostFinance sia rimasta stabile sul piano operativo.
- **Riconciliazione +157 milioni**
- Nel 2014 sono state contabilizzate rettifiche di valore del portafoglio per un ammontare di 84 milioni di franchi. Inoltre rettifichiamo questo risultato delle compensazioni interne al gruppo di 90 milioni di franchi, di cui occorre tenere conto nel bilancio separato.
- Lo scioglimento di portafogli azionari è stato all'origine di un effetto straordinario non operativo di 18 milioni di franchi.
- Sul risultato della casa madre hanno gravato infine anche le perdite subite da TWINT AG e Servizi debitori SA, per un totale di 4 milioni di franchi.
- Nella riconciliazione tra l'EBIT (rapporto sulla situazione Gruppo) e l'utile (operativo) al lordo delle imposte (EBT) è contenuto inoltre il risultato finanziario di PF SA, per un ammontare di circa 3 milioni di franchi.
- Il che ci porta a un **risultato aziendale operativo EBT di 539 milioni** di franchi nell'anno di esercizio 2014.
- È con questa grandezza rettificata che vogliamo chiarire qual è stato l'andamento di PostFinance e spiegarvi le sostanziali divergenze presenti tra i due anni d'esercizio.
- Se adesso entriamo un po' più nel dettaglio, vedrete che i ricavi hanno evidenziato un aumento e che i costi sono superiori rispetto all'anno precedente.
- Seguono elencati nell'ordine:
 - o **I ricavi d'esercizio operativi** sono aumentati di 50 milioni di franchi rispetto all'anno precedente.
 - Nell'ambito delle operazioni sugli interessi, il risultato ha subito un calo di 34 milioni di franchi rispetto all'anno precedente. La situazione tesa sui mercati finanziari e dei capitali ha continuato a incidere sui proventi da interessi; non è stato più possibile compensare la contrazione dei ricavi da interessi dovuta a investimenti giunti a scadenza con gli adeguamenti delle condizioni relative agli interessi passivi.

- Rispetto all'anno precedente il risultato da operazioni in commissione e da prestazioni di servizio è aumentato di 25 milioni di franchi. L'aumento delle tasse di gestione del conto e l'ulteriore incremento soddisfacente dei ricavi conseguito con le credito e i fondi hanno contribuito positivamente al risultato.
 - In seguito all'abolizione del corso di cambio minimo con l'euro e gennaio 2015, i volumi delle transazioni sui mercati valutari sono fortemente aumentati. Si è potuto osservare anche una maggiore volatilità del corso EUR/CHF. Di conseguenza, il risultato da operazioni commerciali è cresciuto di 29 milioni di franchi rispetto all'anno precedente.
 - Nel risultato da attivi finanziari sono stati realizzati introiti maggiori per 8 milioni di franchi, derivanti da attività di ribilanciamento su portafogli azionari. Gli altri risultati hanno evidenziato, rispetto all'esercizio 2014, un incremento di 14 milioni di franchi.
- **Costi d'esercizio e ammortamenti**
- L'aumento di 19 milioni di franchi dei costi operativi per il personale rispetto all'anno precedente è dovuto ai maggiori oneri previdenziali e all'aumento dell'organico connesso con i progetti strategici. Nell'anno d'esercizio 2015 i costi del personale includono due risultati contabili una tantum IAS 19 per un ammontare netto di 4 milioni di franchi.
 - I costi a lungo termine per l'introduzione del nuovo core banking system hanno influito in misura determinata sulle spese materiali (+9 milioni di franchi), nelle quali sono contenuti anche i costi per il programma fiscale americano e il pagamento di 2 milioni di dollari americani versato alle autorità statunitensi. I costi operativi delle unità organizzative si sono mantenuti invece ampiamente stabili.
 - Gli ammortamenti sull'attivo immobilizzato hanno superato di 15 milioni di franchi quelli del 2014, raggiungendo quota 47 milioni. Tale aumento riguarda sostanzialmente beni immobili e ampliamenti da parte dei locatari.
 - Nonostante la leggera contrazione dei risultati da partecipazioni delle società associate SIX e Swiss Euro Clearing Bank GmbH, il risultato finanziario è migliorato grazie ai minori costi degli interessi nel settore previdenziale (IAS 19).
- Per il 2015 PostFinance può dunque vantare un **EBT operativo** soldio di **546 milioni** di franchi (+7 milioni rispetto all'anno precedente).
- **Riconciliazione di 87 milioni di franchi**
- Dall'EBT operativo rettificato 2015 di PF SA è necessario ancora sottrarre le compensazioni interne al gruppo, pari a 99 milioni di franchi.
 - Nel 2015, sono state eseguite rettifiche di valore del portafoglio sulle immobilizzazioni finanziarie, dovute alla posizione e alla durata del portafoglio, per 25 milioni di franchi (2014: costituzione per 84 milioni)
 - Oltre a PostFinance SA, il rapporto sulla situazione prende in considerazione anche il risultato d'esercizio di -15 milioni di franchi delle rispettive affiliate Servizi debitori SA e TWINT AG.
 - Risultato finanziario di 2,1 milioni di franchi (trasformazione da EBT a EBIT)

Ed eccoci infine al risultato d'esercizio **EBIT** presentato per **segmento dei servizi finanziari (459 milioni di franchi)**.

- Con ciò ho presentato gli aspetti essenziali per spiegare lo sviluppo dell'utile al lordo delle imposte di PostFinance SA secondo gli IFRS.
- L'andamento del risultato è visibile nel Rapporto di gestione di PostFinance SA (bilancio separato), dove trovate i valori contabili e le spiegazioni relative a entrambi gli anni. Il capitolo «Conto annuale statutario» costituisce la chiusura annuale in conformità alle nuove direttive contabili DCB (artt. 25-28 Ordinanza sulle banche, Circolare FINMA 2015/1 «Direttive contabili - banche» DCB).

Arrivo alla conclusione di questa presentazione.

- **Nonostante le difficili condizioni in cui i mercati finanziari, PostFinance può vantare un risultato solido.**
- **Il risultato d'esercizio di PostFinance è caratterizzato in maniera determinante da rettifiche e/o adeguamenti di valore del portafoglio sugli investimenti detenuti fino alla scadenza (HTM), che presentano un'elevata volatilità in relazione al mercato.**
- **Essendo tuttora fortemente dipendente dalle operazioni sugli interessi, rispetto agli altri operatori del settore, PostFinance è particolarmente esposta ai rendimenti estremamente bassi realizzati sul mercato dei capitali: a causa del divieto di concedere crediti non può infatti compensare l'erosione dei margini ampliando il margine attivo nelle operazioni creditizie e ipotecarie tradizionali.**
- **L'elevato risultato finale, che supera le nostre aspettative, è dovuto anche a una serie di effetti straordinari, quali lo scioglimento di rettifiche di valore del portafoglio e il temporaneo forte incremento dei volumi delle transazioni in seguito all'abolizione del corso di cambio minimo con l'euro a gennaio 2015.**

Prospettive

- Nel 2015 abbiamo attuato una serie di misure volte a porre un freno alla contrazione dei ricavi nell'ambito delle operazioni sugli interessi. Tali misure non saranno tuttavia sufficienti.
- I rendimenti sui mercati finanziari nazionali e internazionali sono in crisi. In simili condizioni di mercato, il divieto di concedere crediti ci sta dunque colpendo in maniera particolarmente pesante.
- Dobbiamo diversificare la nostra intera struttura degli utili e trovare nuovi settori di attività in cui sia possibile conseguire introiti indipendenti dagli interessi.
- PostFinance è leader del mercato e dell'innovazione nel settore del mobile banking in Svizzera.

- Passiamo ora alle prospettive per il futuro. L'andamento del mercato comporta ripercussioni anche per PostFinance: a causa dell'attuale andamento dei tassi d'interesse, nell'anno appena trascorso non abbiamo potuto evitare di ridurre gli interessi sul conto e di aumentare le commissioni per alcuni servizi. Si è trattato di una decisione dolorosa, ma assolutamente necessaria per mitigare quanto meno la flessione del risultato da operazioni sugli interessi. Tuttavia dobbiamo essere realistici: nel lungo termine solo le misure di riduzione dei tassi e di aumento delle commissioni non saranno sufficienti a compensare le perdite attese sul ricavo nell'ambito delle operazioni sugli interessi.
- Perché prevediamo una flessione di ricavi. Il livello basso, se non negativo, dei tassi d'interesse ci sta colpendo duramente poiché, a causa del divieto di concedere crediti, siamo obbligati a investire i depositi dei nostri clienti nei mercati finanziari nazionali e internazionali. Nell'attuale situazione di mercato questa restrizione ci penalizza ancora di più che in passato, perché i rendimenti sui mercati finanziari sono in crisi.
- Con le obbligazioni in franchi svizzeri, ormai da mesi si ottegono a malapena rendimenti positivi solamente grazie ai contributi della trasformazione delle scadenze. Il rendimento nullo per i titoli privi di rischi ha durate che oscillano fra i 15 e i 20 anni. I rischi di credito sono da assumere in modo misurato, in quanto nel lungo termine fanno crescere ulteriormente l'esigenza di procedere a rettifiche di valore.
- Se si pensa che ogni anno, nel nostro portafoglio investimenti, giungono a scadenza dei prestiti che presentano un rendimento notevolmente superiore all'attuale livello dei tassi d'interesse, è evidente che ciò porterà inevitabilmente a una flessione significativa dei proventi da interessi.
- Come ci comportiamo di fronte a queste sfide? Per garantire sul lungo periodo la redditività in condizioni di mercato come quelle odierne, è di fondamentale importanza che PostFinance diversifichi l'intera struttura degli utili e trovi nuovi settori di attività in cui sia possibile generare introiti indipendenti dagli interessi. A tal fine rivestono in importanza sempre maggiore la digitalizzazione e lo sviluppo di servizi bancari digitali.
- PostFinance è leader del mercato e dell'innovazione nel settore del mobile banking in Svizzera. Abbiamo iniziato da subito a investire attivamente sullo sviluppo dei prodotti bancari digitali, siamo stati uno dei primi istituti finanziari a introdurre una piattaforma di e-banking e già nel 2010 abbiamo lanciato sul mercato un'app abilitata all'esecuzione di pagamenti peer-to-peer. Dobbiamo proseguire sulla stessa linea anche in futuro.

Innovazioni e sviluppi in campo digitale

- Ulteriore sviluppo di TWINT
- Migrazione dell'e-trading sulla piattaforma di Swissquote



- Come ho già detto all'inizio, con **TWINT** disponiamo dell'app per i pagamenti tecnologicamente più avanzata in Svizzera. Attualmente sono circa 12'000 le casse, in un totale di 3000 negozi, dove è possibile pagare con TWINT, e il loro numero è in costante aumento. Ma questa non è tutto: TWINT è utilizzabile su tutti i canali, dunque anche nell'e-commerce, in altre app, oppure per pagamenti tra amici, il che ne fa il vero e proprio "borsellino digitale" della Svizzera. La cosa non è passata inosservata sulla piazza finanziaria: presto 15 banche svizzere conterranno su TWINT, e altre ancora seguiranno. Si tratta di un fatto degno di nota, se si considera che finora in Svizzera vi era una ripartizione ben chiara dei ruoli nell'ambito del traffico dei pagamenti: da una parte PostFinance, che gestisce un proprio sistema, e dall'altra parte le altre banche, che collaborano tra loro con SIX. L'approccio innovativo di TWINT consente di far crollare queste vecchie strutture e di far adottare la nostra app per i pagamenti come standard bancario svizzero. Per mantenere e consolidare ulteriormente il nostro margine di vantaggio, fino all'estate attueremo tutta una serie di nuovi sviluppi. Per esempio sarà presto possibile collegare a TWINT il conto bancario, in modo da potervi addebitare direttamente importi in sede di pagamento. Inoltre i negozi potranno offrire ai propri clienti coupon e sconti via TWINT. Per il momento non voglio svelarvi altro, ma potete aspettarvi un anno ricco di novità per quanto riguarda TWINT.
- Nel mese di maggio del 2014 abbiamo allacciato una partnership strategica di lungo termine con **Swissquote** per sviluppare insieme il mercato nel brockage online. In futuro Swissquote opererà come piattaforma di trading per PostFinance e gestirà gli ordini di borsa conferiti dai nostri clienti nell'e-trading. A Pentecoste 2016 avverrà la migrazione nella nuova piattaforma. In tal modo PostFinance fungerà in futuro da negoziatrice e depositaria per i nostri circa 60'000 clienti e-trading.
- Ringraziandovi dell'attenzione e dell'interesse dimostrato, cedo la parola a Pascal Koradi, che vi presenterà il bilancio finale del gruppo.

Relazione dr. Pascal Koradi
Responsabile Finanze, La Posta Svizzera SA
Conferenza stampa sul bilancio, 10 marzo 2016

FA FEDE IL TESTO EFFETTIVAMENTE PRONUNCIATO



- Gentili Signore, egregi Signori,
- Mesdammes, Messieurs,
- Sehr geehrte Damen und Herren,
- spostiamo ora l'attenzione dal Rapporto di gestione al Rapporto finanziario.

Valori normalizzati su EBIT e utile del gruppo

Tre effetti importanti

Gruppo | Effetti di normalizzazione 2015
mln di CHF

		2015
Utile contabile da riduzione degli impegni	Effetto su EBIT e utile	86
Perdita contabile da rettifica del piano della CP Posta		33
Effetto fiscale da riduzione delle aliquote d'imposta differite	Effetto sull'utile	67

Nel 2015 il risultato finanziario della Posta è stato caratterizzato dai seguenti effetti straordinari, che vengono normalizzati nel rapporto sulla situazione:

- un utile contabile derivante dalla riduzione degli impegni in termini di costi per salari e stipendi (86 milioni di franchi)
- una perdita contabile originata dalla modifica del tasso d'interesse tecnico da parte della Cassa pensioni Posta dal 1° gennaio 2015 ha determinato un aumento degli oneri previdenziali (33 milioni di franchi)
- la variazione delle aliquote d'imposta differite all'interno di singole società del gruppo ha determinato un incremento dell'imposta sull'utile (67 milioni di franchi)

Gruppo

Risultato d'esercizio leggermente superiorerispetto all'anno precedente

Gruppo | Cifre principali

2015 e confronto con l'anno precedente, valori normalizzati
mln di CHF e organico medio (UP)

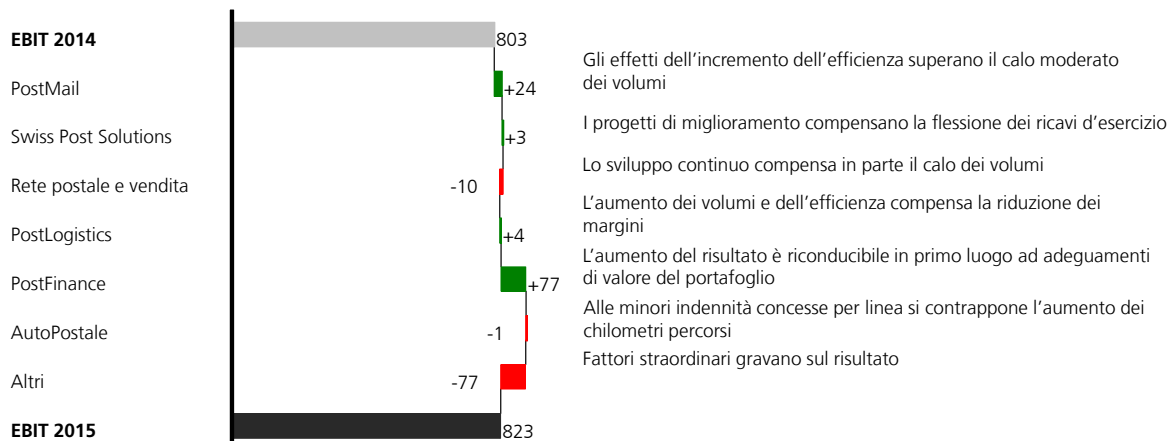
	2014	2015	Δ
Ricavi d'esercizio	8'371	8'224	-147
Risultato d'esercizio normalizzato (EBIT)	803	823	+20
Utile del gruppo normalizzato	638	645	+7
Valore aggiunto aziendale normalizzato	207	169	-38
Totale di bilancio	124'671	120'327	-4'344
Capitale proprio	5'010	4'385	-625
Investimenti	443	437	-6
Collaborati gruppo (SUP)	44'681	44'131	-550

- L'andamento del risultato d'esercizio normalizzato è caratterizzato dall'incremento dell'efficienza, che ha effetti sul fronte delle uscite del conto economico. Costituiscono poi un altro fattore decisivo al fini del risultato d'esercizio normalizzato gli adeguamenti di valore del portafoglio (contrapposti alle rettifiche di valore del portafoglio operate nell'anno precedente) degli investimenti finanziari.
- La riduzione del valore aggiunto aziendale è riconducibile a costi del capitale più elevati (tassi d'interesse più bassi, ma maggiore impiego del capitale).
- Il capitale proprio del gruppo ha subito una flessione di circa 600 milioni di franchi a causa delle rettifiche di valore degli impegni in termini di previdenza professionale.

Risultato d'esercizio 2015

Andamento diversificato dei segmenti

Gruppo | Variazione dei risultati per segmento in base al Rapporto sulla situazione
mln di CHF



La Posta ha conseguito risultati positivi in tutti e quattro i mercati in cui opera, seppur con alcune differenze.

– Mercato della comunicazione

PostMail: gli incrementi in termini di efficienza compensano il calo moderato dei volumi.

Nel 2015 PostMail ha conseguito un risultato d'esercizio normalizzato di 358 milioni di franchi, con un aumento di 24 milioni rispetto al valore dell'anno precedente, dovuto principalmente, a una riduzione dei costi normalizzati. I ricavi d'esercizio, dal canto loro, sono diminuiti di 67 milioni di franchi, stabilizzandosi a 2820 milioni. La contrazione è riconducibile in primo luogo al calo dei volumi.

Swiss Post Solutions: gli incrementi in termini di efficienza compensano la flessione dei ricavi d'esercizio.

Swiss Post Solutions ha conseguito un risultato d'esercizio normalizzato di 15 milioni di franchi, migliorando il risultato di 3 milioni di franchi rispetto all'anno precedente. Questo andamento positivo è stato generato dalle nuove attività (nuove stipulazioni) e dai maggiori volumi (scansione e stampati), registrati in particolare in Svizzera e negli Stati Uniti d'America.

Con 659 milioni di franchi, i ricavi d'esercizio sono stati di 50 milioni inferiori rispetto all'anno precedente.

Rete postale e vendita: nonostante il continuo sviluppo della rete degli uffici postali, il calo dei volumi ha ripercussioni negative e causa un aumento del deficit.

Nel 2015 Rete postale e vendita ha chiuso con un risultato d'esercizio normalizzato di -110 milioni di franchi. La flessione delle vendite di prodotti logistici è stata completamente compensata dai risparmi sui costi.

I ricavi d'esercizio sono diminuiti di 62 milioni di franchi rispetto all'anno precedente, collocandosi a 1601 milioni. La riduzione è riconducibile al calo dei volumi nell'impostazione di lettere e pacchi e dei versamenti dei clienti privati.

– Mercato logistico

PostLogistics: nonostante la pressione sui margini nel settore dei pacchi, gli aumenti dei volumi hanno consentito di incrementare il contributo al risultato d'esercizio normalizzato.

PostLogistics ha conseguito un risultato d'esercizio normalizzato di 145 milioni di franchi, evidenziando un miglioramento del risultato di 4 milioni rispetto all'anno precedente. Tale incremento è ascrivibile ai risparmi sui costi a seguito delle ottimizzazioni dei processi, nonché ai migliori risultati nelle soluzioni di logistica dei valori. I ricavi d'esercizio sono invece diminuiti di 10 milioni di franchi, passando a 1552 milioni. In questo caso la flessione è dovuta alla perdita di clienti nel trasporto di collettame e nel settore dello stoccaggio, così come calo dei ricavi nel comparto dei carburanti. L'aumento dei volumi di pacchi ha compensato solo in parte la diminuzione dei ricavi d'esercizio.

– **Mercato dei servizi finanziari**

PostFinance: agli adeguamenti di valore del portafoglio effettuati nell'anno in esame si contrappongono le rettifiche di valore del portafoglio dell'anno precedente. Ne risulta effetto di poco meno di 100 milioni di franchi

Nel 2015 PostFinance ha conseguito un risultato d'esercizio normalizzato pari a 459 milioni di franchi, con un aumento di 77 milioni rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

L'attività operativa di PostFinance si è mantenuta costante nel 2015. L'incremento del risultato è da mettere principalmente in realzione al portafoglio investimenti. Un ulteriore aumento delle entrate è stato realizzato nelle operazioni su commissioni e servizi. Sul fronte delle uscite si è registrato un aumento per le "operazioni progettuali" (in particolare relativamente all'implementazione della nuova piattaforma bancaria).

– **Mercato dei trasporti di persone**

AutoPostale: l'aumento dei chilometri percorsi si contrappone alle minori indennità concesse per linea: contribuisce al risultato di poco inferiore rispetto all'anno precedente

AutoPostale ha conseguito un risultato d'esercizio normalizzato di 29 milioni di franchi, 1 milione in meno rispetto all'anno precedente.

Con 849 milioni di franchi, il valore dei ricavi d'esercizio supera invece di 14 milioni di franchi quello dell'anno precedente, grazie all'ampliamento delle prestazioni in Svizzera. In Francia è stato possibile realizzare ulteriori ricavi d'esercizio.

– **Altri: calo riconducibile principalmente all'acquisto della nuova sede principale**

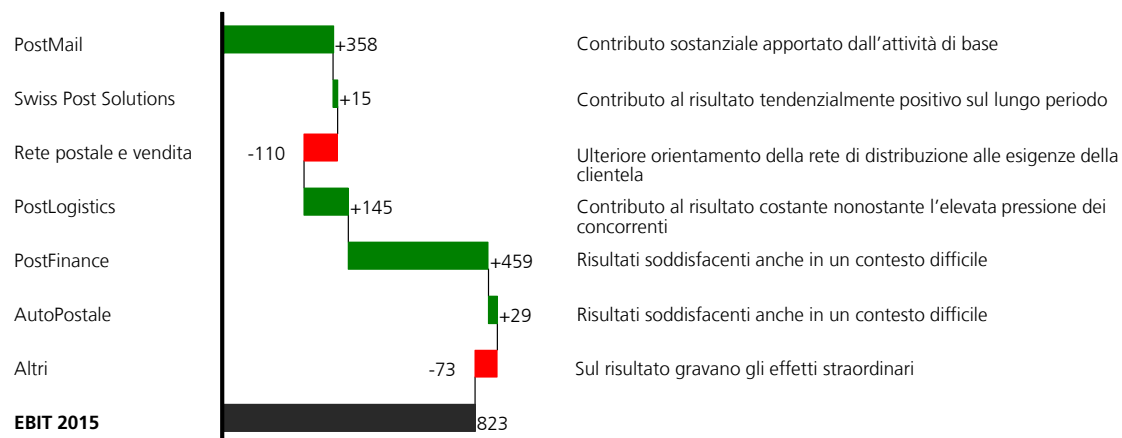
Nel 2015 le unità di gestione e servizi (Posta Immobili Management e Servizi) hanno registrato un risultato d'esercizio normalizzato di -73 milioni di franchi, vale a dire di 77 milioni al di sotto del valore dell'anno precedente.

I ricavi d'esercizio sono stati pari a 941 milioni di franchi, ossia 55 milioni in più rispetto all'anno precedente. Tale incremento è essenzialmente riconducibile a vendite di immobili nonché all'acquisizione di Solution. House di Swiss Post Solutions. Sul fronte delle uscite hanno gravato sul risultato d'esercizio alcuni fattori straordinari, tra cui ad esempio le finiture per nuova sede principale della Posta, che hanno in parte pesato sul conto economico.

Risultato d'esercizio 2015

Contributo al risultato dei segmenti

Gruppo | Risultati per segmento
mln di CHF



- PostMail supera il risultato dell'anno precedente
- Swiss Post Solutions conferma l'andamento positivo evidenziato negli ultimi anni
- Rete postale e vendita orienta con maggiore incisività la rete di distribuzione alle abitudini dei clienti
- PostLogistics tratta volumi di pacchi maggiori e attua ottimizzazioni nella logistica del collettame e di magazzino
- PostFinance ottiene risultati soddisfacenti in un contesto difficile
- Le indennità meno sostanziose assegnate ad AutoPostale per singole linee sono largamente compensate dalle prestazioni aggiuntive erogate
- Gravano su «Altri» alcuni fattori straordinari, tra cui ad esempio il trasferimento nella nuova sede principale

Obiettivi stabiliti dalla proprietaria, investimenti e richiesta di impiego dell'utile

Gruppo | La Posta Svizzera SA
mln di CHF, valori normalizzati

Obiettivi della proprietaria raggiunti

Incremento del valore aziendale	2015
Valore aggiunto aziendale normalizzato	169

Indebitamento netto \leq 1x EBITDA	2015
Indebitamento netto / EBITDA senza i depositi dei clienti e le immobilizzazioni finanziarie di PostFinance SA 2015	<0

Investimenti

Risorse disponibili al lordo della distribuzione degli utili e al netto degli investimenti	2015
Investimenti	437
Free Cash Flow al netto degli investimenti (al netto dei flussi dei depositi dei clienti PF) 2015	830

Impiego dell'utile

Richiesta all'Assemblea generale	2015
Dividendi 2015	200

Incremento del valore aziendale - Obiettivo finanziario del Consiglio federale

La Posta crea valore aggiunto

Al 31 dicembre 2015 la Posta soddisfaceva le aspettative finanziarie del Consiglio federale, con un valore aggiunto aziendale pari a 169 milioni di franchi. Si è registrato un calo del 18% circa rispetto all'anno precedente (207 milioni), riconducibile all'aumento dei costi del capitale; i tassi d'interesse più bassi vengono più che compensati da un maggiore impiego del capitale.

Indebitamento netto - Obiettivo finanziario del Consiglio federale

L'indebitamento netto di PostFinance SA, esclusi i depositi dei clienti e le immobilizzazioni finanziarie, è inferiore a zero. Pertanto si è riusciti a centrare l'obiettivo stabilito dal Consiglio federale di un indebitamento netto \leq 1 x EBITDA.

A ulteriore riprova, anche il Free Cash Flow dopo gli investimenti (al netto dei flussi dei depositi dei clienti PF) nel 2015 si è attestato a 830 milioni di franchi.

Investimenti - Risorse disponibili al lordo della distribuzione degli utili e al netto degli investimenti

Nel periodo in esame la Posta ha effettuato investimenti per 437 milioni di franchi. Tale importo si articola in quattro componenti (altre ommobilizzazioni materiali e immateriali, stabilimenti, immobili, mantenuti come immobilizzazioni finanziarie e partecipazioni). In Altre immobilizzazioni materiali sono stati investiti 317 milioni di franchi, ossia 67 milioni in più rispetto all'anno precedente. Gli investimenti negli stabilimenti per 57 milioni di franchi e negli immobili mantenuti come immobilizzazioni finanziarie (PostParc) per 47 milioni di franchi hanno segnato una flessione rispetto all'anno precedente, metre hanno registrato in incremento gli investimenti nelle partecipazioni, che hanno totalizzato 16 milioni di franchi nel 2015. Gli investimenti sono stati autofinanziati. L'attività operativa della Posta genera sufficienti flussi finanziari per finanziare con mezzi propri i progetti in corso, volti a migliorare il servizio di base e a introdurre soluzioni innovative per il futuro.

Impiego dell'utile - Impiego dell'utile stabilito dal Consiglio federale

L'impiego dell'utile si orienta principalmente alle disposizioni legali in materia e a esigenze di economia aziendale. Gli utili conseguiti vengono distribuiti alla Confederazione sotto forma di dividendi o accantonati nelle riserve delle società del gruppo.

Il Consiglio di amministrazione de La Posta Svizzera SA chiede all'Assemblea generale di distribuire utili per 200 milioni di franchi.



**Grazie dell'attenzione
Avete domande?**

Dinamismo giallo.

LA POSTA 